

ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO "G. DE CAROLIS" ENOGASTRONOMIA OSPITALITA' ALBERGHIERA – SERVIZI COMMERCIALI DI SPOLETO (PG)

CONVITTO SAN CARLO

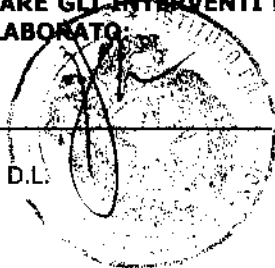
DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

redatto in conformità e per gli scopi di cui al D.Lgs. n. 81 del 09/04/2008
(Titolo I Capo III Sezione II – Art. 28)

STRUTTURE ED IMPIANTI - PIANO MISURE DI ADEGUAMENTO/MIGLIORAMENTO -

DATA DI DECORRENZA INDICATA DAL
DATORE DI LAVORO A PARTIRE DALLA
QUALE EFFETTUARE GLI INTERVENTI DI CUI
AL PRESENTE ELABORATO:

Timbro e firma del D.L.



81/08

MODIFICATO ED INTEGRATO DAL D.LGS. 106/09

		Codice commessa:						
		Codice elaborato:						
Rev. N.	Data	Descrizione	Redatto da	Data	Verificato da	Data	Validato da	Data
00	06/06/16		S.P.	06/06/16	M. Damiani	06/06/16	R. Piernarini	06/06/16
01	14/10/19		S.P.	14/10/19	M. Damiani	14/10/19	R. Piernarini	14/10/19

L'aggiornamento sarà effettuato ogni qualvolta verranno programmate nuove attività lavorative, utilizzati nuovi macchinari o modificati i livelli di esposizione ai rischi dei lavoratori. Modifiche comportanti aggiornamento dovranno essere tempestivamente comunicate dal Datore di lavoro al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ed al Medico Competente per l'avvio delle conseguenti attività di competenza. L'aggiornamento sarà effettuato dal RSPP e dal MC, secondo competenza, anche in occasione dell'avvento di nuova normativa sulla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro o di modifica e/o integrazione di quella esistente.

IST. PROF. DI STATO "G.DE CAROLIS" ENOGASTRONOMIA OSPITALITA' ALBERGHIERA SERVIZI COMM.LI DI SPOLETO (PG)	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)		Codice	
			Revisione N. 01	Data 14/10/2019
	CONVITTO SAN CARLO Strutture ed impianti – Piano misure di adeguamento/miglioramento		Pagina 2	

INDICE

<i>Capitolo</i>	<i>Argomento</i>
1	Identificazione dell'azienda e descrizione del sito
2	Metodologia adottata per la valutazione dei rischi
3	Tempistica degli interventi di adeguamento/miglioramento
4	Planimetrie
5	Valutazione dei rischi e interventi di adeguamento/miglioramento
6	Sottoscrizione dell'elaborato

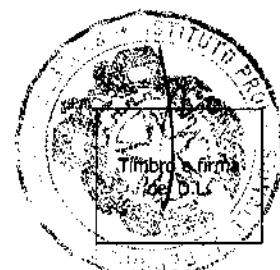


IST. PROF. DI STATO "G.DE CAROLIS" ENOGASTRONOMIA OSPITALITA' ALBERGHIERA SERVIZI COMM.LI DI SPOLETO (PG)	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)		Codice	
			Revisione N. 01	Data 14/10/2019
	CONVITTO SAN CARLO Strutture ed impianti – Piano misure di adeguamento/miglioramento		Pagina 3	

1. IDENTIFICAZIONE DELL'AZIENDA E DESCRIZIONE DEL SITO

<i>Identificazione dell'Azienda</i>	
Azienda	Istituto Professionale di Stato "G. De Carolis"
Indirizzo	Via S. Paolo Intervineas n. 1
CAP	06049
Città	Spoleto (PG)
Telefono	0743/222788
Fax	0743/221595

<i>Descrizione del sito</i>	
Denominazione/Rag. sociale	Convitto San Carlo
Ubicazione	Via San Carlo – Spoleto (PG)
Tipologia edilizia	Edificio adibito a convitto
Numero dei piani occupati (sopra e sotto il livello stradale)	N. 3 piani



IST. PROF. DI STATO "G.DE CAROLIS" ENOGASTRONOMIA OSPITALITA' ALBERGHIERA SERVIZI COMM.LI DI SPOLETO (PG)	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)	Codice	
		Revisione N. 01	Data 14/10/2019
	CONVITTO SAN CARLO Strutture ed impianti – Piano misure di adeguamento/miglioramento	Pagina 4	

2. METODOLOGIA ADOTTATA PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

Nella presente metodologia, la quantificazione e classificazione dei rischi deriva dalla stima dell'entità dell'esposizione e dalla gravità degli effetti.

Per quanto riguarda la probabilità di accadimento si definisce una scala delle Probabilità, riferendosi ad una correlazione più o meno diretta tra la carenza riscontrata e la probabilità che si verifichi l'evento indesiderato, tenendo conto della frequenza e della durata delle operazioni/lavorazioni che potrebbero comportare rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori.

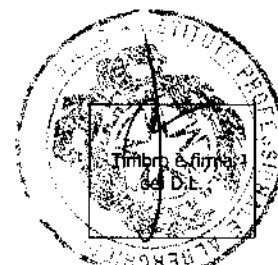
Di seguito è riportata la Scala delle Probabilità:

Livello	Valori	Criteri
IMPROBABILE	1	L'anomalia da eliminare potrebbe provocare un danno solo in concomitanza con eventi poco probabili ed indipendenti.
POSSIBILE (ma non molto probabile)	2	L'anomalia da eliminare potrebbe provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi.
PROBABILE	3	L'anomalia da eliminare potrebbe provocare un danno anche se in modo non automatico e/o diretto.
INEVITABILE (nel tempo)	4	Esiste una correlazione diretta tra l'anomalia da eliminare ed il verificarsi del danno ipotizzato.

Per quanto concerne l'Entità dei Danni, si fa riferimento alla reversibilità o meno del danno.

Di seguito è riportata la Scala dell'Entità del Danno:

Livello	Valori	Criteri
LIEVE	1	Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità temporanea breve e rapidamente reversibile. Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.
MODESTO	2	Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità temporanea anche lunga ma reversibile. Esposizione cronica con effetti reversibili.
GRAVE	3	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità permanente parziale. Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti.
GRAVISSIMO E/O MORTALE	4	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale. Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti.



IST. PROF. DI STATO "G. DE CAROLIS" ENOGASTRONOMIA OSPITALITA' ALBERGHIERA SERVIZI COMM.LI DI SPOLETO (PG)	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)	Codice	
		Revisione N. 01	Data 14/10/2019
CONVITTO SAN CARLO Strutture ed impianti – Piano misure di adeguamento/miglioramento		Pagina 5	

Il valore normale del rischio è stato ottenuto moltiplicando il valore della Probabilità (P) per il valore dell'Entità del danno (D):

$$R = P \times D$$

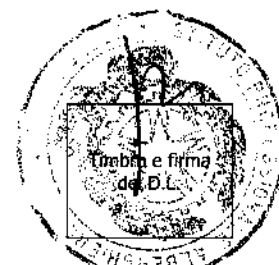
utilizzando la seguente matrice a sedici cifre:

		Valori normali del rischio			
P	→	4	8	12	16
	→	3	6	9	12
	→	2	4	6	8
	→	1	2	3	4
		↑	↑	↑	↑
		D			

Il peso del **rischio reale** è stato determinato assegnando ad ogni posizione della matrice un moltiplicatore, compreso tra 0,1 ed 1 per diversificare un medesimo risultato del **valore del rischio normale** in funzione del variare del peso della **probabilità** e del **danno**.

Si vuole cioè dire che un peso del rischio pari ad 8 può essere generato sia dal prodotto della probabilità (P) 2 x il danno (D) 4 che dal prodotto della probabilità (P) 4 x il danno (D) 2, con risultato, evidentemente, di un diverso **peso reale di rischio**, come illustrato nel seguente schema esplicativo:

		Moltiplicatori del rischio						Valori normali del rischio (R)						Valori pesati del rischio (Rp)			
P	→	0.2	0.6	1.0	1.0	P	→	4	8	12	16	P	→	0.8	4.8	12.0	16.0
	→	0.2	0.6	0.8	1.0		→	3	6	9	12		→	0.6	3.6	7.2	12.0
	→	0.2	0.4	0.8	1.0		→	2	4	6	8		→	0.4	1.6	4.8	8.0
	→	0.1	0.4	0.8	1.0		→	1	2	3	4		→	0.1	0.8	2.4	4.0
		↑	↑	↑	↑			↑	↑	↑	↑			↑	↑	↑	↑
		D						D						D			



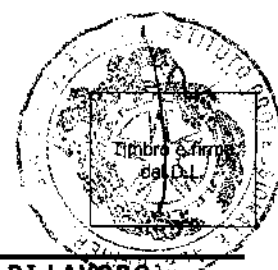
IST. PROF. DI STATO "G. DE CAROLIS" ENOGASTRONOMIA OSPITALITA' ALBERGHIERA SERVIZI COMM.LI DI SPOLETO (PG)	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)		Codice	
			Revisione N. 01	Data 14/10/2019
	CONVITTO SAN CARLO Strutture ed impianti – Piano misure di adeguamento/miglioramento		Pagina 6	

3. TEMPISTICA DEGLI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO/MIGLIORAMENTO

L'attuazione degli interventi per ciascuna situazione di rischio rilevata sarà eseguita a partire dalla data di decorrenza indicata nel frontespizio del presente elaborato e secondo la seguente tabella delle priorità:

Priorità	Piano di bonifica
1	Interventi da effettuare immediatamente
2	Interventi da effettuare entro 30 giorni a partire dalla data di decorrenza indicata nel frontespizio del presente elaborato
3	Interventi da effettuare entro 60 giorni a partire dalla data di decorrenza indicata nel frontespizio del presente elaborato
4	Interventi da effettuare entro 90 giorni a partire dalla data di decorrenza indicata nel frontespizio del presente elaborato
5	Interventi da effettuare entro 120 giorni a partire dalla data di decorrenza indicata nel frontespizio del presente elaborato
6	Interventi da effettuare entro 180 giorni a partire dalla data di decorrenza indicata nel frontespizio del presente elaborato
7	Interventi da effettuare entro 1 anno a partire dalla data di decorrenza indicata nel frontespizio del presente elaborato
8 *	Interventi da effettuare entro 3 anni a partire dalla data di decorrenza indicata nel frontespizio del presente elaborato

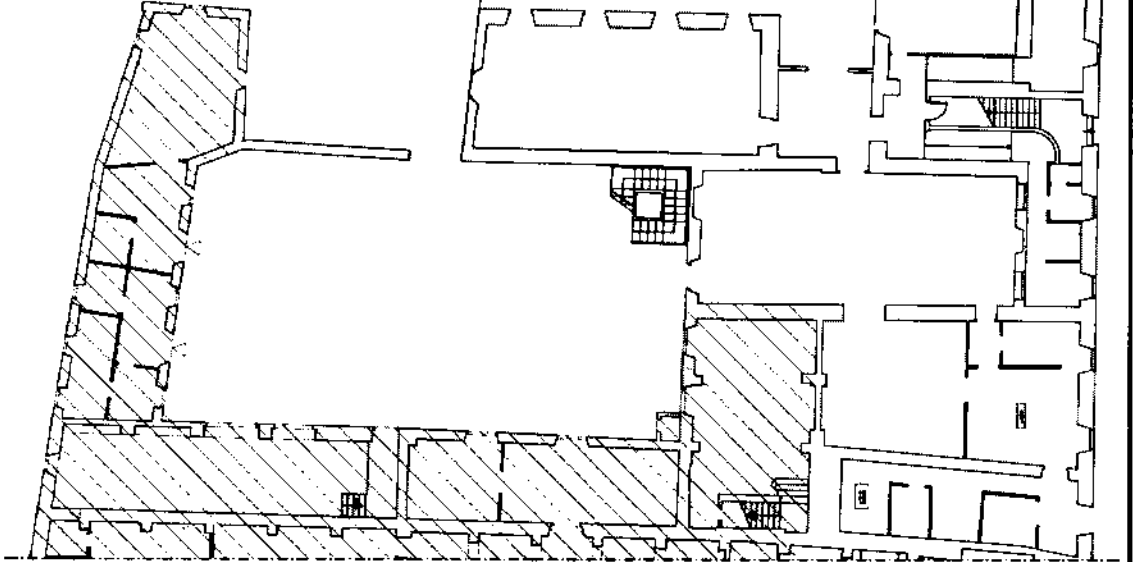
* La scadenza di lungo termine (priorità 8) è prevista in casi particolari (ad esempio l'indisponibilità di fondi, ecc.) o quando è necessaria l'esecuzione di lavori edili/impiantistici che richiedono l'adozione di adempimenti tecnico/amministrativi (istruttorie edilizie e/o altre autorizzazioni, progettazione, procedure di gara per affidamento lavori, esecuzione lavori e prestazioni tecniche per direzione e contabilità lavori, collaudo, ecc.). Laddove i predetti casi particolari dovessero essere ostativi all'adozione di **"interventi di adeguamento/miglioramento"**, **il Datore di Lavoro dovrà comunque subito adottare misure di riduzione dei rischi individuati** (ad esempio, secondo i casi: delimitazione di aree con opere provvisorie, inibizione all'uso di immobili o parti di essi, impiego di segnaletica di sicurezza, redistribuzione di spazi, ecc...).



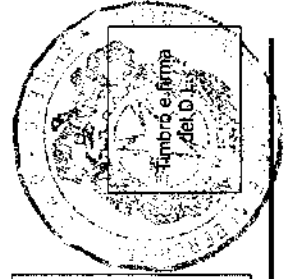
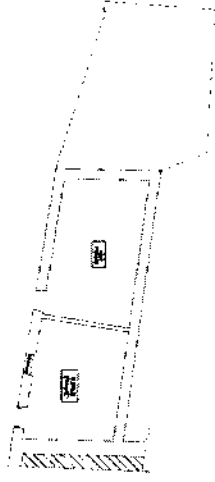
IST. PROF. DI STATO "G. DE CAROLIS" ENOGASTRONOMIA OSPITALITA' ALBERGHIERA SERVIZI COMM.LI DI SPOLETO (PG)	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)		Codice	
	Revisione N. 01	Data 14/10/2019	Pagina 7	
CONVITTO SAN CARLO Strutture ed impianti – Piano misure di adeguamento/miglioramento				

4. PLANIMETRIE

PIANO TERRA

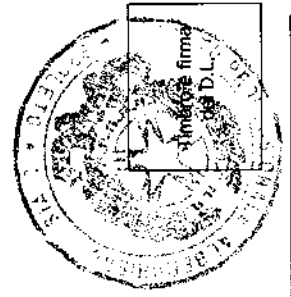
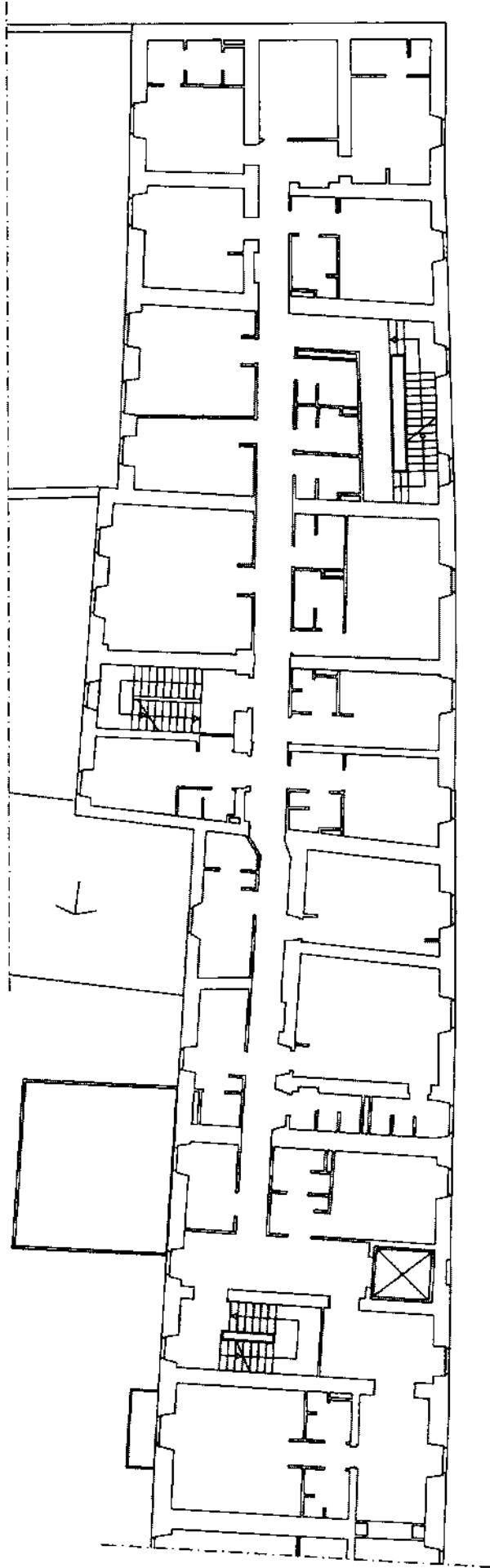


PIANO INTERRATO



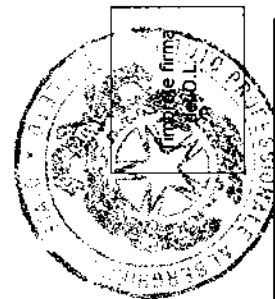
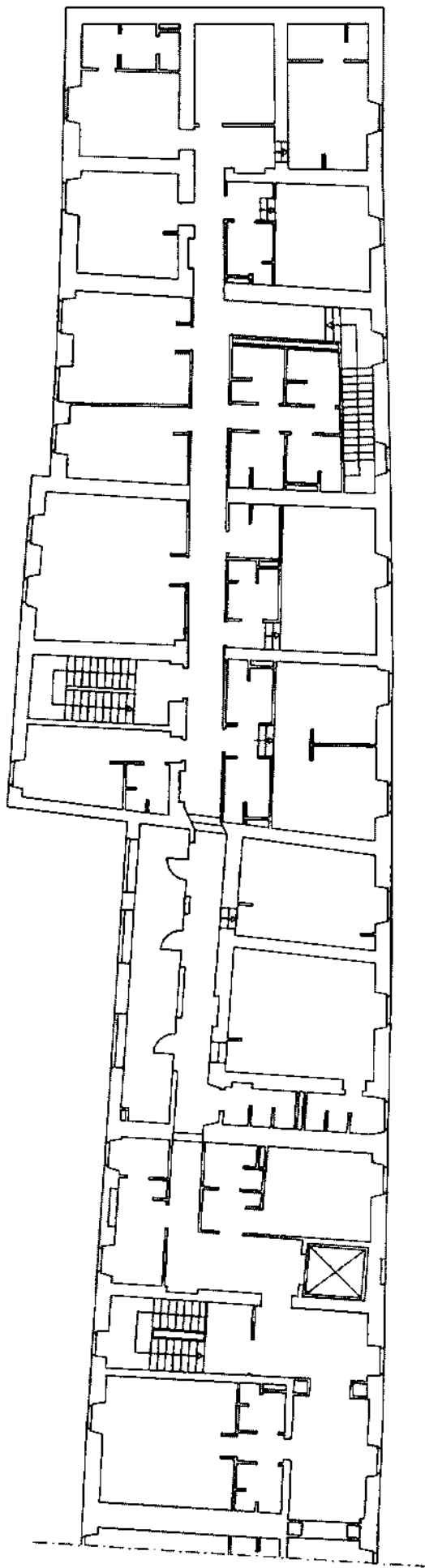
IST. PROF. DI STATO "G. DE CAROLIS" ENOGASTRONOMIA OSPITALITA' ALBERGHIERA SERVIZI COMM.LI DI SPOLETO (PG)	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)		Codice	
	Revisione N. 01	Data 14/10/2019	Pagina 8	
CONVITTO SAN CARLO Strutture ed impianti – Piano misure di adeguamento/miglioramento				

PIANO PRIMO



IST. PROF. DI STATO "G. DE CAROLIS" ENOGASTRONOMIA OSPITALITA' ALBERGHIERA SERVIZI COMM.LI DI SPOLETO (PG)	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)		Codice	
			Revisione N. 01	Data 14/10/2019
CONVITTO SAN CARLO Strutture ed impianti – Piano misure di adeguamento/miglioramento		Pagina 9		

PIANO SECONDO



IST. PROF. DI STATO "G. DE CAROLIS" ENOGASTRONOMIA OSPITALITA' ALBERGHIERA SERVIZI COMM.LI DI SPOLETO (PG)	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)		Codice	
			Revisione N. 01	Data 14/10/2019
	CONVITTO SAN CARLO Strutture ed impianti – Piano misure di adeguamento/miglioramento		Pagina 10	

5. VALUTAZIONE DEI RISCHI E INTERVENTI DI ADEGUAMENTO/MIGLIORAMENTO

AREA ESTERNA

1.[AE-A21] Eliminare (mediante smussatura) tutti gli spigoli vivi pericolosi presenti nell'area esterna (spigoli marciapiedi, soglia in prossimità cancello lato ovest, ecc.).

PROBABILITA' EVENTO:..... 2	<u>PIANO DI BONIFICA</u>
ENTITA' DANNO: 3	
RISCHIO NORMALE:..... 6	Interventi da effettuare
RISCHIO PESATO:..... 4.8	con priorità 3

**Intervento a carico
dell'Ente proprietario**

2.[AE-A25] Eseguire una ricognizione periodica dello stato di salute delle piante, al fine di evitare l'eventuale caduta di rami nell'area esterna.

PROBABILITA' EVENTO:..... 2	<u>PIANO DI BONIFICA</u>
ENTITA' DANNO: 2	
RISCHIO NORMALE:..... 4	Interventi da effettuare
RISCHIO PESATO:..... 1.6	con priorità 4

**Intervento a carico
dell'Ente proprietario**

3.[AE-A11] Portare alla stessa quota del piano viabile i coperchi dei pozzetti presenti nell'area esterna e che possono provocare cadute.

PROBABILITA' EVENTO:..... 2	<u>PIANO DI BONIFICA</u>
ENTITA' DANNO: 3	
RISCHIO NORMALE:..... 6	Interventi da effettuare
RISCHIO PESATO:..... 4.8	con priorità 4

**Intervento a carico
dell'Ente proprietario**

4.[AE-PI-A07] Depolverizzare il piazzale ad est del plesso e relativa viabilità di accesso.

PROBABILITA' EVENTO:..... 1	<u>PIANO DI BONIFICA</u>
ENTITA' DANNO: 2	
RISCHIO NORMALE:..... 2	Interventi da effettuare
RISCHIO PESATO:..... 0.8	con priorità 4

**Intervento a carico
dell'Ente proprietario**

5.[AE-PI-A09] Ripristinare le pedate della scala e la pavimentazione dei percorsi pedonali degli ingressi ad est del plesso.

PROBABILITA' EVENTO:..... 2	<u>PIANO DI BONIFICA</u>
ENTITA' DANNO: 2	
RISCHIO NORMALE:..... 4	Interventi da effettuare
RISCHIO PESATO:..... 1.6	con priorità 4

**Intervento a carico
dell'Ente proprietario**

6.[AE-VA-A03] Installare corrimano sulla scala di ingresso ad est del plesso.

PROBABILITA' EVENTO:..... 2	<u>PIANO DI BONIFICA</u>
ENTITA' DANNO: 3	
RISCHIO NORMALE:..... 6	Interventi da effettuare
RISCHIO PESATO:..... 4.8	con priorità 4

**Intervento a carico
dell'Ente proprietario**



IST. PROF. DI STATO "G.DE CAROLIS" ENOGASTRONOMIA OSPITALITA' ALBERGHIERA SERVIZI COMM.LI DI SPOLETO (PG)	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)		Codice	
			Revisione N. 01	Data 14/10/2019
	CONVITTO SAN CARLO Strutture ed impianti – Piano misure di adeguamento/miglioramento		Pagina 11	

7.[SE-A01] Dotare la viabilità di arrivo al plesso e l'area di pertinenza del plesso di idonea segnaletica stradale e di sicurezza sia orizzontale che verticale.

PROBABILITA' EVENTO:..... 2	<u>PIANO DI BONIFICA</u>
ENTITA' DANNO:..... 2	
RISCHIO NORMALE:..... 4	Interventi da effettuare
RISCHIO PESATO:..... 1.6	con priorità 4

**Intervento a carico
dell'Ente proprietario**

9.[NV-012] Predisporre l'organizzazione di una squadra d'intervento che, attrezzata, in caso di avverse condizioni meteorologiche (neviccate o gelate) si attivi per ridurre, per quanto possibile, situazioni di pericolo e di disagio.

PROBABILITA' EVENTO:..... 2	<u>PIANO DI BONIFICA</u>
ENTITA' DANNO:..... 3	
RISCHIO NORMALE:..... 6	Interventi da effettuare
RISCHIO PESATO:..... 4.8	con priorità 2

10.[SE-A06] Dotare gli spazi del plesso di "Piano della viabilità del plesso".

Per viabilità del plesso si intende tutto ciò che è connesso con lo spostamento delle persone, dei mezzi di trasporto, delle materie prime e dei prodotti all'interno degli spazi del plesso, siano questi reparti chiusi o aree esterne. La tendenza è spesso quella di considerare la sicurezza della viabilità interna solo per gli aspetti che riguardano il trasporto o l'esodo in caso d'emergenza; la viabilità generale viene invece spesso vissuta come un problema complementare, difficilmente gestibile per il suo carattere precario e dinamicamente variabile in base a diversi fattori contingenti quali le possibili interferenze causate da ditte esterne (fornitori e manutentori) la varietà e molteplicità dei percorsi e degli stazionamenti dei mezzi di trasporto interni ed esterni, dei pedoni, etc. Bisogna invece puntare ad un'organizzazione che consideri importante anche il problema della viabilità come una possibile causa di incidenti importanti per investimento nei plessi. Occorre quindi affrontare in modo organico il problema della viabilità di un plesso gestendolo in maniera meno disorganizzata con disposizioni e regole certe definite dal datore di lavoro. In tal senso deve essere progettato ed attuato un "Piano della viabilità del plesso" da definirsi in forma scritta e che deve specificare le regole di circolazione in uso negli spazi interni e nelle aree esterne del plesso che deve stabilire le misure organizzative e procedurali sufficienti a garantire la sicurezza dei lavoratori e degli studenti rispetto ai rischi connessi con l'uso dei mezzi di trasporto interni ed esterni (transpallet, auto, camion, ecc.) e dei lavoratori/pedoni in genere.

PROBABILITA' EVENTO:..... 2	<u>PIANO DI BONIFICA</u>
ENTITA' DANNO:..... 2	
RISCHIO NORMALE:..... 4	Interventi da effettuare
RISCHIO PESATO:..... 1.6	con priorità 4

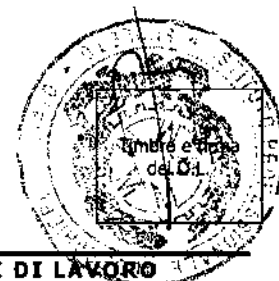
**Intervento a carico
dell'Ente proprietario**

CUCINA

1.[FA-A06] Ripristinare l'integrità del controsoffitto.

PROBABILITA' EVENTO:..... 2	<u>PIANO DI BONIFICA</u>
ENTITA' DANNO:..... 2	
RISCHIO NORMALE:..... 4	Interventi da effettuare
RISCHIO PESATO:..... 1.6	con priorità 4

**Intervento a carico
dell'Ente proprietario**



IST. PROF. DI STATO "G. DE CAROLIS" ENOGASTRONOMIA OSPITALITA' ALBERGHIERA SERVIZI COMM.LI DI SPOLETO (PG)	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)	Codice	
		Revisione N. 01	Data 14/10/2019
CONVITTO SAN CARLO Strutture ed impianti – Piano misure di adeguamento/miglioramento		Pagina 12	

2.[CU-A03] Dotare la cucina di appositi fori di aerazione in alto ed in basso, provvisti di rete antinsetto esterna.

PROBABILITA' EVENTO:..... 2 PIANO DI BONIFICA
 ENTITA' DANNO:..... 3
 RISCHIO NORMALE:..... 6 Interventi da effettuare
 RISCHIO PESATO:..... 4.8 con priorità 3

Intervento a carico
dell'Ente proprietario

3.[SI-A04] Dotare il lavabo del retro cucina di dispositivo di erogazione acqua a pedale.

PROBABILITA' EVENTO:..... 2 PIANO DI BONIFICA
 ENTITA' DANNO:..... 2
 RISCHIO NORMALE:..... 4 Interventi da effettuare
 RISCHIO PESATO:..... 1.6 con priorità 4

Intervento a carico
dell'Ente proprietario

4.[NV-013] Dotare il locale della segnaletica di sicurezza obbligatoria per legge.

PROBABILITA' EVENTO:..... 2 PIANO DI BONIFICA
 ENTITA' DANNO:..... 3
 RISCHIO NORMALE:..... 6 Interventi da effettuare
 RISCHIO PESATO:..... 4.8 con priorità 3

Intervento a carico
dell'Ente proprietario

REFETTORIO

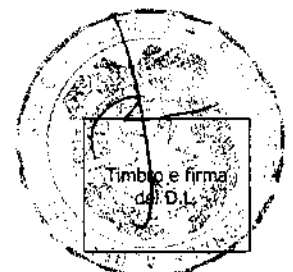
1.[RGRS-A03] Nella gestione del plesso all'inizio di ogni anno scolastico, attraverso apposita procedura, il preposto incaricato dovrà verificare l'osservanza della normativa relativa all'affollamento massimo nelle palestre e nei refettori, applicando i seguenti parametri:

- Palestra: **0,4 persone/mq**, corrispondente a **2,5 mq/persona** (D.M. 26/08/1992);
- Refettorio, per scuole fino a 100 persone presenti: **0,4 mq/persona** nella scuola dell'infanzia, **0,7 mq/persona** nella scuola primaria e **0,5 mq/persona** nella scuola secondaria di primo grado (D.M. 18/12/1975);
- Refettorio, per scuole oltre 100 persone presenti: **0,4 persone/mq**, corrispondente a **2,5 mq/persona** (D.M. 26/08/1992).

1) Ai fini della sicurezza anti-incendi la normativa prevede che tali limiti possano essere superati alle seguenti condizioni:

- a) **D.M. 26 agosto 1992:** "Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica" - Punto 5.0 - Affollamento (Deroga in via generale: L.C. 30/10/1996, n. 2244/4122). Nel caso di refettori e palestre, qualora le persone effettivamente presenti siano numericamente diverse dal valore desunto dal calcolo effettuato sulla base delle densità di affollamento indicate al punto 5.0, l'indicazione del numero di persone deve risultare da apposita dichiarazione rilasciata sotto la responsabilità del titolare dell'attività.

PROBABILITA' EVENTO:..... 3 PIANO DI BONIFICA
 ENTITA' DANNO:..... 3
 RISCHIO NORMALE:..... 9 Interventi da effettuare
 RISCHIO PESATO:..... 7.2 all'inizio di ogni anno scolastico



IST. PROF. DI STATO "G. DE CAROLIS" ENOGASTRONOMIA OSPITALITA' ALBERGHIERA SERVIZI COMM. LI DI SPOLETO (PG)	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)	Codice	
		Revisione N. 01	Data 14/10/2019
CONVITTO SAN CARLO Strutture ed impianti – Piano misure di adeguamento/miglioramento		Pagina 13	

CENTRALE TERMICA

1.[CT-A03] Dotare la centrale termica di estintore, da collocare esternamente.

PROBABILITA' EVENTO:.....	3	<u>PIANO DI BONIFICA</u>
ENTITA' DANNO:.....	3	
RISCHIO NORMALE:.....	9	Interventi da effettuare
RISCHIO PESATO:.....	7.2	con priorità 2

Intervento a carico
dell'Ente proprietario

2.[CT-A12] Apporre all'esterno della centrale termica in Via San Carlo un cartello riportante l'anagrafica della ditta manutentrice ed i recapiti telefonici della medesima.

PROBABILITA' EVENTO:.....	2	<u>PIANO DI BONIFICA</u>
ENTITA' DANNO:.....	3	
RISCHIO NORMALE:.....	6	Interventi da effettuare
RISCHIO PESATO:.....	4.8	con priorità 3

Intervento a carico
dell'Ente proprietario

ASCENSORE

1.[AS-A03] Posizionare un cartello, in prossimità delle porte di ogni piano, indicante il seguente divieto:
"In caso di incendio, non usare l'ascensore, usare le scale"

PROBABILITA' EVENTO:.....	2	<u>PIANO DI BONIFICA</u>
ENTITA' DANNO:.....	4	
RISCHIO NORMALE:.....	8	Interventi da effettuare
RISCHIO PESATO:.....	8.0	con priorità 4



2.[AS-A04] Posizionare un cartello, in prossimità delle porte di ogni piano, indicante le seguenti norme di sicurezza:

- L'ascensore deve essere impiegato esclusivamente per l'uso e per le condizioni a cui è stato ammesso.
- È vietato trasportare un carico superiore a quello stabilito e risultante dalle apposite targhe.
- Non comandare l'ascensore se le porte non sono chiuse, a meno che queste non siano a chiusura automatica; non aprire le porte della cabina dell'ascensore e non tentare di aprire le porte del vano prima che l'ascensore si sia fermato al piano.
- Se la cabina dell'ascensore durante la corsa si arresta fuori piano, non tentare l'uscita, ma suonare il campanello d'allarme.
- Segnalare ogni irregolarità di funzionamento od avaria a chi di competenza, sospendendo il servizio dell'impianto.
- La sospensione del servizio deve essere resa nota mediante appositi avvisi da esporre a tutti i piani dopo essersi assicurati che tutte le porte ai piani stessi siano chiuse in modo sicuro.
- Le operazioni di manutenzione e di riparazione devono essere eseguite da personale abilitato.
- Non manomettere i dispositivi di sicurezza delle porte della cabina e di quelle dei piani, né gli organi di segnalazione e di comando.

PROBABILITA' EVENTO:.....	2	<u>PIANO DI BONIFICA</u>
ENTITA' DANNO:.....	4	
RISCHIO NORMALE:.....	8	Interventi da effettuare
RISCHIO PESATO:.....	8.0	con priorità 4

Intervento a carico
dell'Ente proprietario



IST. PROF. DI STATO "G.DE CAROLIS" ENOGASTRONOMIA OSPITALITA' ALBERGHIERA SERVIZI COMM.LI DI SPOLETO (PG)	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)	Codice	
		Revisione N. 01	Data 14/10/2019
	CONVITTO SAN CARLO Strutture ed impianti – Piano misure di adeguamento/miglioramento	Pagina 14	

RISCHI PER L'INTERO EDIFICIO

1.[IN-A01] Rendere antinfortunistici i vetri che ancora non lo sono di: finestre, porte, sopraluce, specchi, vetri delle bacheche, armadi.

PROBABILITA' EVENTO:..... 3
 ENTITA' DANNO:..... 3
 RISCHIO NORMALE:..... 9
 RISCHIO PESATO:..... 7.2

PIANO DI BONIFICA

Interventi da effettuare
con priorità 5

**Intervento a carico
dell'Ente proprietario**

2.[RL-A01] Rendere antisdrucchiolo tutte le scale, ove non effettuato.

PROBABILITA' EVENTO:..... 2
 ENTITA' DANNO:..... 3
 RISCHIO NORMALE:..... 6
 RISCHIO PESATO:..... 4.8

PIANO DI BONIFICA

Interventi da effettuare
con priorità 2

**Intervento a carico
dell'Ente proprietario**

3.[UA-A01] Ancorare alle pareti tutti gli scaffali e gli armadi e rimuovere tutto il materiale depositato sopra ai medesimi, che può potenzialmente creare pericolo.

PROBABILITA' EVENTO:..... 2
 ENTITA' DANNO:..... 3
 RISCHIO NORMALE:..... 6
 RISCHIO PESATO:..... 4.8

PIANO DI BONIFICA

Interventi da effettuare
con priorità 3

**Intervento a carico
dell'Ente proprietario**

4.[FA-A09] Dotare di corrimano le rampe di scale comprese tra muri (vedi anche i vani delle scale di emergenza).

PROBABILITA' EVENTO:..... 2
 ENTITA' DANNO:..... 3
 RISCHIO NORMALE:..... 6
 RISCHIO PESATO:..... 4.8

PIANO DI BONIFICA

Interventi da effettuare
con priorità 4

**Intervento a carico
dell'Ente proprietario**

5.[FA-A23] Dotare di regolare ringhiera le scale che ne sono prive.

PROBABILITA' EVENTO:..... 3
 ENTITA' DANNO:..... 3
 RISCHIO NORMALE:..... 9
 RISCHIO PESATO:..... 7.2

PIANO DI BONIFICA

Interventi da effettuare
con priorità 3

**Intervento a carico
dell'Ente proprietario**

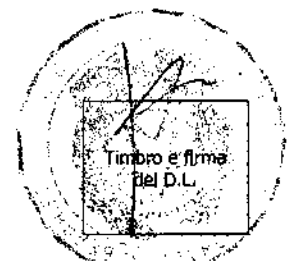
6.[FA-A10] Provvedere all'eliminazione delle tracce di umidità presenti in diversi locali dei piani camere.

PROBABILITA' EVENTO:..... 2
 ENTITA' DANNO:..... 2
 RISCHIO NORMALE:..... 4
 RISCHIO PESATO:..... 1.6

PIANO DI BONIFICA

Interventi da effettuare
con priorità 4

**Intervento a carico
dell'Ente proprietario**



IST. PROF. DI STATO "G. DE CAROLIS" ENOGASTRONOMIA OSPITALITA' ALBERGHIERA SERVIZI COMM. LI DI SPOLETO (PG)	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)	Codice	
		Revisione N. 01	Data 14/10/2019
CONVITTO SAN CARLO Strutture ed impianti – Piano misure di adeguamento/miglioramento		Pagina 15	

7.[NV-001] Ripristinare i muri di tamponamento al P2, dove sono presenti fessure su alcune pareti.

PROBABILITA' EVENTO:..... 2 PIANO DI BONIFICA
 ENTITA' DANNO: 3
 RISCHIO NORMALE: 6 Interventi da effettuare
 RISCHIO PESATO: 4.8 con priorità 4



8.[NV-002] Ripristinare i locali (bagni e docce) per il personale di servizio.

PROBABILITA' EVENTO:..... 2 PIANO DI BONIFICA
 ENTITA' DANNO: 2
 RISCHIO NORMALE: 4 Interventi da effettuare
 RISCHIO PESATO: 1.6 con priorità 4

Intervento a carico dell'Ente proprietario

9.[NV-003] Individuare ed attrezzare apposito locale ad uso spogliatoio per il personale di servizio.

PROBABILITA' EVENTO:..... 2 PIANO DI BONIFICA
 ENTITA' DANNO: 2
 RISCHIO NORMALE: 4 Interventi da effettuare
 RISCHIO PESATO: 1.6 con priorità 4

Intervento a carico dell'Ente proprietario

10.[NV-004] Individuare ed attrezzare apposito locale per l'attrezzatura del personale di servizio.

PROBABILITA' EVENTO:..... 2 PIANO DI BONIFICA
 ENTITA' DANNO: 2
 RISCHIO NORMALE: 4 Interventi da effettuare
 RISCHIO PESATO: 1.6 con priorità 4

Intervento a carico dell'Ente proprietario

11.[NV-005] Dotare il deposito di prodotti per le pulizie nel sottoscala al PT, lato mensa, di un condotto di aerazione collegato con l'esterno.

PROBABILITA' EVENTO:..... 2 PIANO DI BONIFICA
 ENTITA' DANNO: 2
 RISCHIO NORMALE: 4 Interventi da effettuare
 RISCHIO PESATO: 1.6 con priorità 4

Intervento a carico dell'Ente proprietario

12.[IA-A01] Dotare di plafoniere i punti luce, ove mancanti nelle camere e bagni.

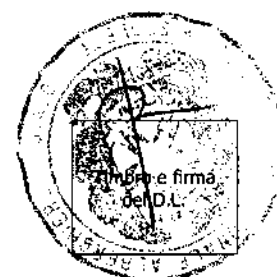
PROBABILITA' EVENTO:..... 2 PIANO DI BONIFICA
 ENTITA' DANNO: 3
 RISCHIO NORMALE: 6 Interventi da effettuare
 RISCHIO PESATO: 4.8 con priorità 3

Intervento a carico dell'Ente proprietario

13.[IA-A28] Provvedere al ripristino delle prese nei bagni di alcune camere che sono prive del coperchio di protezione impermeabile all'acqua.

PROBABILITA' EVENTO:..... 3 PIANO DI BONIFICA
 ENTITA' DANNO: 3
 RISCHIO NORMALE: 9 Interventi da effettuare
 RISCHIO PESATO: 7.2 con priorità 3

Intervento a carico dell'Ente proprietario



IST. PROF. DI STATO "G.DE CAROLIS" ENOGASTRONOMIA OSPITALITA' ALBERGHIERA SERVIZI COMM.LI DI SPOLETO (PG)	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)		Codice	
			Revisione N. 01	Data 14/10/2019
	CONVITTO SAN CARLO Strutture ed impianti – Piano misure di adeguamento/miglioramento		Pagina 16	

14.[IA-A04] Installare, ove mancanti, le valvole termoregolatrici dei corpi radianti.

PROBABILITA' EVENTO:..... 2	<u>PIANO DI BONIFICA</u>
ENTITA' DANNO:..... 2	
RISCHIO NORMALE:..... 4	Interventi da effettuare
RISCHIO PESATO:..... 1.6	con priorità 4

**Intervento a carico
dell'Ente proprietario**

15.[IA-A40] Eseguire controlli periodici sullo stato di cavi, prolunghe, prese e spine (verifica a vista).

PROBABILITA' EVENTO:..... 2	<u>PIANO DI BONIFICA</u>
ENTITA' DANNO:..... 3	
RISCHIO NORMALE:..... 6	Interventi da effettuare
RISCHIO PESATO:..... 4.8	con priorità 3

16.[EE-A02] Ripristinare la funzionalità delle lampade di emergenza nelle camere.

PROBABILITA' EVENTO:..... 3	<u>PIANO DI BONIFICA</u>
ENTITA' DANNO:..... 3	
RISCHIO NORMALE:..... 9	Interventi da effettuare
RISCHIO PESATO:..... 7.2	con priorità 3

**Intervento a carico
dell'Ente proprietario**

17.[NV-006] Dotare della relativa segnaletica i pulsanti a fungo per l'attivazione dell'allarme antincendio.

PROBABILITA' EVENTO:..... 3	<u>PIANO DI BONIFICA</u>
ENTITA' DANNO:..... 3	
RISCHIO NORMALE:..... 9	Interventi da effettuare
RISCHIO PESATO:..... 7.2	con priorità 3



18.[NV-007] Sostituire le guarnizioni di tenuta delle porte R.E.I. ove danneggiate o mancanti.

PROBABILITA' EVENTO:..... 3	<u>PIANO DI BONIFICA</u>
ENTITA' DANNO:..... 3	
RISCHIO NORMALE:..... 9	Interventi da effettuare
RISCHIO PESATO:..... 7.2	con priorità 3

**Intervento a carico
dell'Ente proprietario**

19.[EE-A08] Sostituire, ove non effettuato, i maniglioni antipanico in quanto sprovvisti di marchio CE.

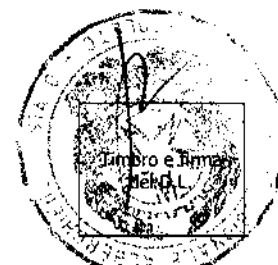
PROBABILITA' EVENTO:..... 3	<u>PIANO DI BONIFICA</u>
ENTITA' DANNO:..... 3	
RISCHIO NORMALE:..... 9	Interventi da effettuare
RISCHIO PESATO:..... 7.2	con priorità 3

**Intervento a carico
dell'Ente proprietario**

20.[EE-A08] Richiedere alla proprietà del San Carlo, per il tramite della Provincia di Perugia, la tempestiva riparazione di tre maniglioni antipatico rotti al PT del convitto.

PROBABILITA' EVENTO:..... 3	<u>PIANO DI BONIFICA</u>
ENTITA' DANNO:..... 3	
RISCHIO NORMALE:..... 9	Interventi da effettuare
RISCHIO PESATO:..... 7.2	con priorità 3

**Intervento a carico
dell'Ente proprietario**



IST. PROF. DI STATO "G.DE CAROLIS" ENOGASTRONOMIA OSPITALITA' ALBERGHIERA SERVIZI COMM.LI DI SPOLETO (PG)	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)	Codice	
		Revisione N. 01	Data 14/10/2019
CONVITTO SAN CARLO Strutture ed impianti – Piano misure di adeguamento/miglioramento		Pagina 17	

21.[NV-008] Ripristinare le segnalazioni a terra, che sono sbiadite e/o consumate, per indicare la presenza dei gradini sul corridoio delle camere al P2.

PROBABILITA' EVENTO:..... 3
ENTITA' DANNO:..... 3
RISCHIO NORMALE:..... 9
RISCHIO PESATO:..... 7.2

PIANO DI BONIFICA

Interventi da effettuare
con priorità 3

**Intervento a carico
dell'Ente proprietario**

22.[IA-A12] Dotare tutte le strutture metalliche di messa a terra.

PROBABILITA' EVENTO:..... 3
ENTITA' DANNO:..... 4
RISCHIO NORMALE:..... 12
RISCHIO PESATO:..... 12.0

PIANO DI BONIFICA

Interventi da effettuare
con priorità 2

**Intervento a carico
dell'Ente proprietario**

23.[EE-A06] Installare cartelli indicanti la posizione dei punti di interruzione generale di acqua, gas ed elettricità dell'intero convitto.

PROBABILITA' EVENTO:..... 3
ENTITA' DANNO:..... 3
RISCHIO NORMALE:..... 9
RISCHIO PESATO:..... 7.2

PIANO DI BONIFICA

Interventi da effettuare
con priorità 2

**Intervento a carico
dell'Ente proprietario**

24.[NV-009] Affidare a ditta specializzata il controllo periodico e la manutenzione dei presidi antincendio (oltre agli estintori e agli idranti, i controlli devono essere estesi anche alle porte tagliafuoco, ai maniglioni antipanico, ai rilevatori di fumo, all'illuminazione di sicurezza, ecc....).

PROBABILITA' EVENTO:..... 3
ENTITA' DANNO:..... 3
RISCHIO NORMALE:..... 9
RISCHIO PESATO:..... 7.2

PIANO DI BONIFICA

Interventi da effettuare
con priorità 2



25.[NV-010] Installare cartelli sul marciapiede in Via San Carlo per segnalare ai pedoni l'apertura delle porte di emergenza.

PROBABILITA' EVENTO:..... 3
ENTITA' DANNO:..... 3
RISCHIO NORMALE:..... 9
RISCHIO PESATO:..... 7.2

PIANO DI BONIFICA

Interventi da effettuare
con priorità 3

**Intervento a carico
dell'Ente proprietario**

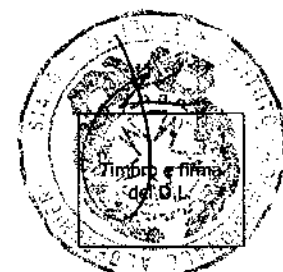
26.[NV-011] Posizionare in Via San Carlo delimitazioni sul fronte delle porte di emergenza atte ad impedire, in caso di evacuazione, di riversarsi dal marciapiede alla carreggiata stradale.

PROBABILITA' EVENTO:..... 3
ENTITA' DANNO:..... 3
RISCHIO NORMALE:..... 9
RISCHIO PESATO:..... 7.2

PIANO DI BONIFICA

Interventi da effettuare
con priorità 3

**Intervento a carico
dell'Ente proprietario**



IST. PROF. DI STATO "G.DE CAROLIS" ENOGASTRONOMIA OSPITALITA' ALBERGHIERA SERVIZI COMM.LI DI SPOLETO (PG)	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)	Codice	
		Revisione N. 01	Data 14/10/2019
	CONVITTO SAN CARLO Strutture ed impianti – Piano misure di adeguamento/miglioramento	Pagina 18	

27.[NV-012] Ripristinare il muro di cinta in prossimità dell'accesso al piazzale del "Complesso San Carlo". In attesa dell'esecuzione dei lavori, posizionare delle transenne atte ad evitare avvicinamenti alla struttura ed apporre la segnaletica di sicurezza indicante il pericolo presente ed il divieto di avvicinarsi.

PROBABILITA' EVENTO:..... 2
 ENTITA' DANNO: 3
 RISCHIO NORMALE:..... 6
 RISCHIO PESATO:..... 4.8

PIANO DI BONIFICA

Interventi da effettuare
con priorità 3

**Intervento a carico
dell'Ente proprietario**

28.[NV-013] Verificare l'avvenuta regolarizzazione delle segnalazioni di cui alle seguenti relazioni:

- Aggiornamento relazione di sopralluogo S Carlo del 11.04.14_Rev.04_30.11.14;
- Aggiornamento relazione di sopralluogo S Carlo del 24.09.14_Rev.04_30.11.14;

trasmesse dal RSPP Roberto Piermarini, agli atti dell'istituto, con comunicazione prot. 180/E del 04/12/14.

PROBABILITA' EVENTO:..... 3
 ENTITA' DANNO: 3
 RISCHIO NORMALE:..... 9
 RISCHIO PESATO:..... 7.2

PIANO DI BONIFICA

Interventi da effettuare
con priorità 6

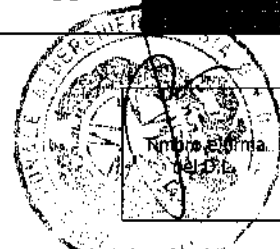


IST. PROF. DI STATO "G.DE CAROLIS" ENOGASTRONOMIA OSPITALITA' ALBERGHIERA SERVIZI COMM.LI DI SPOLETO (PG)	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)	Codice	
		Revisione N. 01	Data 14/10/2019
	CONVITTO SAN CARLO Strutture ed impianti – Piano misure di adeguamento/miglioramento	Pagina 19	

DOCUMENTAZIONE

1.[RL-B01] Provvedere a redigere/reperire, ove ancora mancante e ricorrente, la seguente documentazione:

	SEDE CENTRALE	SUCC.LE SPAGNA	CONVITTO VALADIER
1. Regolamento/i immobile.	*	*	*
2. Assicurazione immobile.	X	X	X
3. Planimetrie.	X	X	X
4. Certificato di idoneità sismica e Certificato collaudo statico.	X		
5. Certificato agibilità/abitabilità.	X		X
6. Verifica vulnerabilità sismica	*****		*****
7. Dichiarazione di conformità barriere architettoniche.			
8. Certificato prevenzione incendi (CPI).	***	****	***
9. Denunce e verifiche impianto di messa a terra.		X (2010)	X (2010)
10. Planimetria pozzetti di terra.			
11. Denunce e verifiche impianto di protezione contro le scariche atmosferiche.		X	
12. Dichiarazione di conformità dell'impianto idrico.	X		X
13. Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico.	X		X
14. Dichiarazione di conformità dell'impianto termico.	X	X	X
15. Documentazione di regolarità della caldaia/centrale termica.	X	X	X
16. Documentazione di regolarità dell'ascensore.	X **		X **
17. Autorizzazioni rilasciate dall'Azienda Sanitaria Locale.	X		X
18. Piano di emergenza ed evacuazione o Procedure di sicurezza	X	X	X
19. Registro di controllo delle attrezzature ed impianti di protezione antincendio	X	X	X
20. Registro ordinaria manutenzione immobili	X	X	X
21. Richieste e schede interventi di ordinaria manutenzione	X	X	X
22. Fascicolo dell'opera art. 91 comma 1 lettera b del D.Lgs. 81/08			
23. Documento di valutazione dei rischi relativo all'immobile	X	X	X
24. Autorizzazione al funzionamento	Verbale di consegna		Verbale di consegna
25. Copia dell'eventuale corrispondenza riguardante carenze dell'immobile inerenti la sicurezza e dei verbali d'ispezione degli Organi di Vigilanza	X	X	X



IST. PROF. DI STATO "G.DE CAROLIS" ENOGASTRONOMIA OSPITALITA' ALBERGHIERA SERVIZI COMM.LI DI SPOLETO (PG)	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)		Codice	
			Revisione N. 01	Data 14/10/2019
	CONVITTO SAN CARLO Strutture ed impianti – Piano misure di adeguamento/miglioramento		Pagina 20	

- * Di competenza dell'Istituto che resta da produrre/fornire.
 - ** La documentazione di regolarità dell'ascensore è collocata all'interno del locale "sala macchine".
 - *** Disponibile presso Amm.ne Provinciale.
 - **** Esame progetto con parere di conformità dei VV.FF. del 02/12/03.
 - ***** A seguito della richiesta dell'Istituto prot. 12492/1.4.F del 28.11.16, trasmessa a mezzo PEC prot. 0065274/2016, l'Ente proprietario (Provincia PG) ha comunicato quanto segue: " ... per quanto riguarda l'Istituto Professionale Alberghiero De Carolis non è stato redatto tale studio di vulnerabilità in quanto è stato oggetto di interventi di miglioramento sismico controllato; per il Convitto annesso all'Istituto professionale Alberghiero non risulta necessario lo studio di vulnerabilità perché è stato progettato successivamente al 1984 ... ".
- n.r. = non ricorre (non deve essere prodotta alcuna documentazione).

Relativamente al "Certificato di prevenzione incendi", al fine di adempiere al disposto di cui al D.M. 10/03/98 (art. 2 - Valutazione dei rischi di incendio e conseguenti misure di prevenzione e protezione; art. 5 – Elaborazione Piano di emergenza), si chiede anche, per tutte le attività soggette a CPI, di produrre in copia:

	SEDE CENTRALE	SUCC.LE SPAGNA	CONVITTO VALADIER
- Documentazione tecnica allegata al parere di conformità sul progetto, redatta ai sensi dell'allegato 1 al D.M. 04/05/98	Solo parere di conformità		
- Documentazione tecnica allegata alle domande di sopralluogo, redatta ai sensi dell'allegato 2 al D.M. 04/05/98			

N.B.:

- Nelle tabelle che precedono la **X** indica che la documentazione è stata già fornita.
- Nelle tabelle che precedono l'assenza di simboli/lettere indica che la documentazione è da produrre/fornire.

L'elencazione sopra riportata evidenzia il normale kit documentale che deve essere a corredo delle strutture e degli impianti. La necessità di presenza di tutti o di parte dei predetti documenti è determinata dalla normativa alla quale è soggetta la struttura/impianto oggetto di esame.

PROBABILITA' EVENTO:..... 3
 ENTITA' DANNO:..... 3
 RISCHIO NORMALE:..... 9
 RISCHIO PESATO:..... 7.2

PIANO DI BONIFICA

Interventi da effettuare con priorità 6

Documentazione in corso di reperimento come da ultimo censimento agli atti dell'Istituto del 04/10/19

6. SOTTOSCRIZIONE DELL'ELABORATO

Il Datore di Lavoro